

**STATI UNITI****Corte suprema, *order* nel caso *Raysor et al. v. DeSantis, Governor of Florida*, No. 19A1071, 591. U.S. \_\_\_\_ (2020), del 16 luglio 2020, sul diritto di voto degli individui condannati per reati gravi**

20/07/2020

La Corte suprema ha confermato che, nello Stato della Florida, le persone che abbiano ricevuto una condanna per reati gravi (*felonies*) non possono votare se non hanno prima saldato i loro debiti con lo Stato derivanti da tariffe e spese giudiziali, nonché dalle eventuali sanzioni pecuniarie comminate nei loro confronti.

La Costituzione della Florida concede il suffragio alle persone dichiarate colpevoli di reati gravi (ad eccezione dell'omicidio e della violenza sessuale) se hanno espiato completamente la pena comminata, compresi eventuali periodi di libertà vigilata o condizionale<sup>1</sup>. Nel 2019, il legislatore statale aveva emanato una legge di interpretazione della previsione tale per cui l'espiazione della pena poteva ritenersi completa se i condannati avevano saldato anche tutte le sanzioni pecuniarie, le tariffe e le spese legali dovute alle corti<sup>2</sup>. Una corte distrettuale federale aveva ritenuto tali limitazioni incostituzionali ai sensi del XXIV Emendamento, descrivendole alla stregua di un sistema in cui, effettivamente, si pagava per votare; inoltre – aveva rilevato la corte – la Florida non aveva alcun sistema amministrativo che permettesse ai condannati di stabilire se avevano saldato il proprio debito con lo Stato, né l'ammontare dello stesso, di fatto richiedendo loro di intraprendere, da soli, una indagine burocratica che poteva rivelarsi anche assai tortuosa<sup>3</sup>. La *court of appeal* dell'*Eleventh Circuit* aveva però emanato una ingiunzione volta a sospendere la pronuncia.

La Corte suprema ha mantenuto in vigore l'ingiunzione. Probabilmente, questo significherà che centinaia di migliaia di persone dichiarate colpevoli di reati gravi rischiano di essere escluse dalle elezioni primarie che avranno luogo nell'agosto 2020 nello Stato, nonché dalle elezioni

---

<sup>1</sup> La previsione è stata introdotta tramite il c.d. *Amendment 4*, approvato a seguito di un *referendum* popolare. In precedenza, la Florida imponeva il divieto di voto a vita per le persone condannate per reati gravi.

<sup>2</sup> In Florida, le dichiarazioni di colpevolezza per reati gravi sono automaticamente accompagnate da ordinanze che impongono ai colpevoli di versare, allo Stato, somme relative a tariffe e spese per sostenere i costi del procedimento in giudizio; ciò a prescindere dalle eventuali sanzioni pecuniarie che i giudici potrebbero decidere di affiancare alla condanna. Accade spesso che i condannati non sono in grado di saldare i debiti così contratti: *Kelvin Leon Jones et al. v. Ron DeSantis et al., Consolidated Case No. 4:19cv300-RH-MJF, United States District Court for the Northern District of Florida, Tallahassee Division*, del 24 maggio 2020, pp. 112 ss.

<sup>3</sup> *Ibid.*, pp. 44 ss. e 115 ss.

presidenziali del novembre prossimo. Da notare è che la Florida è sovente un c.d. *swing state*, in cui non vi è una predominanza repubblicana o democratica tra la popolazione<sup>4</sup>.

La decisione della Corte suprema federale è giunta per mezzo di un breve *order* non firmato e privo di motivazioni, come di norma avviene nei casi decisi mediante la procedura d'urgenza<sup>5</sup>.

La *Justice* Sotomayor ha redatto un breve *dissent* (cui si sono unite le *Justices* Ginsburg e Kagan), secondo cui la posizione della maggioranza non fa altro che proseguire una tendenza già esistente verso la restrizione del suffragio, impedendo agli elettori, che sarebbero altrimenti idonei, di partecipare nelle elezioni nella Florida per il solo motivo della loro indigenza. La giudice ha inoltre ricordato che, in casi precedenti riguardanti il diritto elettorale e che erano stati trattati a ridosso delle votazioni, la Corte ha solitamente omesso di intervenire, dato che “le disposizioni giudiziali che potevano influire sulle elezioni, e soprattutto eventuali disposizioni contrastanti, rischiavano di dare luogo a confusione tra gli elettori e, di conseguenza, di incentivare l’astensione. Un rischio che aumenta man mano che si avvicina la data delle elezioni”<sup>6</sup>.

*Sarah Pasetto*

---

<sup>4</sup> G. FINEOUT, *Supreme Court allows limits on felon voting in Florida*, in *Politico*, 16 luglio 2020, <https://www.politico.com/states/florida/story/2020/07/16/supreme-court-allows-limits-on-felon-voting-in-florida-1301508>.

<sup>5</sup> Per il testo integrale della decisione, v. [https://www.supremecourt.gov/opinions/19pdf/19a1071\\_4h25.pdf](https://www.supremecourt.gov/opinions/19pdf/19a1071_4h25.pdf).

<sup>6</sup> 549 U.S. 1, del 2006.